ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A:	Lavori di "valorizzazione dell'architettura del paesaggio rurale mediante la manutenzione straordinaria e ripristino di opere rurali tipologiche del territorio" (Stalle - muretti a secco)

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)
☐ Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*
- ☐ Si indicare quale tipologia: .....
- ☑ No

☐ Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?
- Si indicare quali risorse: .....
- ☑ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?
- ☐ Si
- ☑ No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☑ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☑ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.* ☐ *Altro (specificare)* .....
Proponente:	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: CAMPANIA
Comune: PIETRAROJA Prov.:BENEVENTO
Località/Frazione: LOCALITA' ARVANELLO
Indirizzo:

Contesto localizzativo
- ☐ Centro urbano
- ☐ Zona periurbana
- ☑ Aree agricole
- ☐ Aree industriali
- ☐ Aree naturali
- ☑ .....

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	Pietraroja (BN) al foglio n° 24 particelle 58, 120, 125 subalterni 1 e 2, 126 e 127				
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)*	LAT.	41°34'50.13"	41°34'46.14"		
S.R.:	LONG.	14°59'22.22"	14°58'96.75"		

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	**IT** - _ _ - _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
SIC	cod.	**IT** - _ _ - _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** -8020009	*Pendici meridionali del Monte Mutria*
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** -8010026	*Zona di Protezione Speciale MATESE*
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	
		IT - _ _ - _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? Si ☑ No ☐
Citare, gli atti consultati: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA-RETE NATURA 2000-SIC/ZSC/ZPS in ITALIA

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?
Si ☑ No ☐

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ _ .....
Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato*):
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: ..... (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??
Si ☐ No ☑
Descrivere: .....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'intervento da realizzarsi è quello di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti, conservando la tipologia architettonica locale. Il progetto di recupero interessa lotti di terreno agricolo coltivati a seminativo e pascolo siti in PIETRAROJA.
Allo stato attuale i muretti a secco da sistemare (realizzati all'epoca passata con pietrame calcareo locale messo in opera a secco) e si presentano in stato di instabilità strutturale.
Infatti, la gran parte dei paramenti murari, risultano essere estremamente logori, le pietre che costituiscono l'assatura si presentano disconnesse tanto da precludere la staticità dei muri nel loro insieme. Tale componente negativa probabilmente è imputabile a due fattori:
- fenomeni di dilavamento delle acque superficiali e di scorrimento profondo;
- folta vegetazione che sovrasta e riveste il paramento.
(Vedasi report fotografico allegato al presente progetto.)
MURETTI
Pertanto, al fine di ripristinare lo stato naturale e positivo di tale problematica, i lavori di manutenzione prevedono la risistemazione di opere di sostegno in pietrame a secco mediante l'utilizzo del pietrame recuperato in loco. Le opere conserveranno le dimensioni originali dei nuovi muretti a secco saranno provvisti, alla base e a tergo, di materiale drenante (scarto di pietrame) che consentirà la naturale infiltrazione delle acque meteoriche che poi confluiranno a loro volta nelle limitrofe canalette di raccolta e/o nei fossi ienali.
Al di sopra della muratura e al fine di ridurre le pendenze delle scarpate esistenti, verrà realizzata una ripropfilatura del terreno di raccordo. (Vedasi tavole grafiche allegate al presente progetto)
Le tipologie costruttive previste risultano le seguenti:
• demolizione dell'esistenti opere di sostegno ed accantonamento del materiale di recupero;
• formazione di nuova muratura con pietrame calcareo a secco;
• sistemazione terrazzamenti esistenti;
• riprofilatura del sovrastante pendio;
Data il tipo di intervento, le tecniche da adottare ed il carattere manuale dei lavori da eseguire, non si prevedono emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente (acqua, suolo ed aria) e gli unici rifiuti che probabilmente saranno prodotti durante l'esecuzione dei lavori possono così riassumersi:
• frammenti di pietrame calcareo dovuti allo smantellamento di alcune parti di muretti a secco.
Questi, che di per sé non costituiscono rifiuti tossici e/o speciali, saranno opportunamente raccolti nel corso dei lavori ed utilizzati a tergo dei muretti quale materiale drenante.
STALLA
I manufatti sono del tipo isolati la cui edificazione risale ai primi anni del '900 quando questi manufatti in pietra venivano utilizzati, nei mesi estivi, dai pastori come ricovero per loro o per le scorte agricole (deposito).
I manufatti da ristrutturare ed anche quelli circostanti sono così articolati:
- elevazione su un solo piano e locali adibiti, nella maggior parte dei casi, al ricovero delle attrezzature agricole, degli ovini, al magazzinaggio dei prodotti e ad abitazione;
- i materiali usati sono i più disparati ma comunque reperiti sul luogo (pietra per la maggior parte, con copertura in paglia o in coppi di argilla).
Destinazione d'uso: la destinazione attuale degli immobili è INAGIBILE ED INABITABILE ma da quanto verificato in loco e dai cenni storici i manufatti erano utilizzati per il ricovero dei pastori transumanti o per periodi stagionali o solo a seguito del sentiero della transumanza.
Il presente progetto riguarda la ristrutturazione edilizia nonché il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico rurale mediante la ricomposizione architettonica e paesaggistica degli esistenti costituiti da un unico livello (piano terra) alcuni aventi copertura tondeggiante a mo' di iglò. La struttura portante verticale è realizzata in muratura di blocchi di pietra a sfoglie a secco a faccia vista con copertura sempre in pietra che, come un forno, va chiudendosi ad incastro.
La distribuzione planimetrica prevede un solo vano multifunzionale di modestissime dimensioni piano/altimetriche. Da un'attenta analisi è stato possibile constatare che le fondazioni, a suo tempo, furono realizzate in pietrame e malta comune e posizionate a circa 30 cm dal piano di campagna. Causa il suo disuso, la sua vetustà, ha subito cedimenti sia strutturali che alle fondazioni che rendono l'immobile inagibile e pericolante. Gli interventi di ristrutturazione sono finalizzati alla rifunzionalizzazione degli immobili, che dal punto di vista strutturale che architettonico, sostanzialmente non subirà modifiche di aperture ma rinforzo della muratura mediante la posa in opera di conci mancanti.
Per quanto attiene il completamento del manufatto sarà applicato una porta d'accesso (pannello e/o tavolato in castagno) rigorosamente in legno massello. Non potendo installare impianti particolari per conservare la sua valenza paesaggistica e storica dentro e fuori sono stati previsti quali interventi di sostenibilità ambientale la realizzazione di una vasca di raccolta di acqua piovane per il poi loro riutilizzo mediante pompaggio manuale se non automatizzato. Tutto quanto innanzi illustrato avverrà comunque con l'uso di materiali tradizionali anche al fine di non stravolgere lo stato dei luoghi e dare vita ad un complesso rustico e ben inserito nel paesaggio circostante. Ad ogni buon conto dal profilo prettamente lavorativo si procederà ad eseguire le seguenti lavorazioni (vedasi tavola grafica layout interventi progetto):
-Cuci/scuci e rinforzo dei setti murari sempre in pietra locale a vista;
-Realizzazione di nuove piattabande in legno (tavolaccio in legno massello);
-Realizzazione di porta in legno massello (definizione porta quale pannello in legno per la protezione e la chiusura nei periodi di neve);
-Recupero e valorizzazione della corte esterna pavimentata in selciato ad opera incerta in pietra locale.
Sarà compito della direzione dei lavori far rispettare tutte le norme per la prevenzione di qualsiasi possibile forma d'inquinamento ambientale.
Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, i rumori legati alle operazioni da eseguire, saranno di modesta entità e non costituiranno fonte di disturbo significativo per la quiete dell'area d'intervento.
L'inquinamento acustico è limitato alla fase strettamente operativa dell'intervento da eseguire, in ogni caso la maggior parte dei modesti scavi e demolizioni da eseguire sarà a mano, quindi vi saranno bassissime emissioni di rumori dovuti a tali interventi.
Tale fase, inoltre, prevederà l'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo e di dipendenza della fauna selvatica in osservanza a quanto previsto dall'art. 8 del DPR 8 settembre 1997, n.357 e dell'art. 5 della Direttiva 79/409/CEE, al fine di non interferire con i rispettivi cicli biologici.
In corso d'opera, oggettivamente non sussistono motivi per ritenere che l'intervento possa arrecare disturbo, anche temporaneo, alla fauna selvatica presente in quanto le opere saranno realizzare perlopiù a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici fortemente rumorosi.
Il modo di operare terrà in considerazione la tutela della fauna selvatica in tutti i suoi aspetti.
A livello urbanistico e paesaggistico la zona interessata all'intervento secondo il P.T.P. del Massiccio del Matese ricade come zona C.I. in cui è consentita la realizzazione di "stalle rurali e relativi muretti, di impianti per attività produttive, ecc." quindi delle volumetrie ex novo, naturalmente sempre nel rispetto dei criteri di tutela ambientale o paesistica, nel rispetto dei punti panoramici e della morfologia del terreno.
I terreni non ricadono nel Parco Regionale del Matese e gli interventi rientrano tra quelle opere previste dall'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 41. Inoltre, ricadono in parte in Zona C1 e in zona Bianca, in beni a rischio individuate dall'Autorità di Bacino competente ed in ogni modo sono opere previste dalle N.A.. Altresì rientra nella perimetrazione delle aree SNAI (strategie nazionale aree interne).
Gli interventi sono compresi nelle aree Natura 2000, zona ZSC IT8020009 – "Pendici del Monte Mutria" e Z.P.S IT8010026 "Matese" e le opere previste non sono soggette a parere secondo la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1516 del 02/10/2009, art. 3, lett i.
In conclusione, si afferma che gli interventi previsti sono compatibili con il contesto ambientale circostante. Le soluzioni progettuali sono coerenti con le tipologie costruttive della zona ed andranno a garantire una continuità paesaggistica senza alterare lo stato dei luoghi oggetto d'intervento.
Con la presente progettazione saranno raggiunti gli obiettivi seguenti:
•Riqualificazione, conservazione e valorizzazione del paesaggio rurale con la tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali dei corpi di fabbrica da anni abbandonati;
•Adeguato grado di sicurezza dal punto di vista sismico;
•Moderata sostenibilità ambientale;
•Agibilità del manufatto.

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata *(barrare solo i documenti allegati alla proposta)*

- ☑ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☑ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☑ Relazione di Piano/Programma
- ☑ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☑ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☑ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici: .....
- ☐ Altri elaborati tecnici: .....
- ☐ Altri elaborati tecnici: .....
- ☐ Altro: .....
- ☐ Altro:

.....

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti) ☑ ☑

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☑ NO	PERMANENTE	TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto: .....

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☑ SI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ ☑
Se, **Si**, cosa è previsto: Verrà rimosso per la predisposizione delle fondamente e successivamnte riposizionato.		Se, **Si**, cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☑ SI ☐ NO		Se, **Si**, cosa è previsto: tipici dell'edilizia che saranno regolarmente smaltiti nei centri autorizzati e poi trattati. Per le quantità ci si rifà al contratto di smaltimento da stipulare prima dell'inizio dei lavori e alle precedenti analisi	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☑ NO	Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?	☐ ☑
Se, **Si**, cosa è previsto:		Se, **Si**, cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☑ Si ☐ No		Se, **Si**, descrivere: Vedasi dettaglio relazione	

Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI ☑ NO	Se, **SI**, descrivere: .....
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☑ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ SI ☑ NO Se, **Si**, cosa è previsto: alberi di cipresso Indicare le specie interessate: alberi di cipresso
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☑ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☑ NO ☐ Se, **Si**, cosa è previsto: ..... Indicare le specie interessate: .....
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: SI ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): SI ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): .....
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☑ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? SI ☑ NO ☐ Descrivere: .....

Interventi edilizi		Estremi provvedimento o altre
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☑ DIA/SCIA ☐ Altro ……	

Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➢ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	

Attività ripetute	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ ☑Si No La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? Si☐ No ☑ Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".	Descrivere: …… …… Possibili varianti - modifiche: …… …… Note:

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Le tipologie costruttive previste risultano le seguenti:
• demolizione dell'esistenti opere di sostegno ed accantonamento del materiale di recupero;
• formazione di nuova muratura con pietrame calcareo a secco;
• sistemazione terrazzamenti esistenti;
• riprofilatura del sovrastante pendio;
• ristrutturazione stalla.

Leggenda:
☐ ……
☐ ……
☐ ……
☐ ……
☐ ……
☐ ……

Anno: ___	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ___	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data
COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	Dott.Agr.mo Luigi Torre	DOTT. TORRE LUIGI N. 288	Cusano Mutri 14 Febbraio 2024